

Volanti a secco, questure ridotte all'osso, La protesta monta in tutta Italia

Polizia, missione impossibile

Centomila agenti in piazza a Roma: «Dateci almeno la benzina»

di Natalia Andreani

ROMA. Missioni impossibili per mancanza di fondi, volanti a secco, pattuglie e questure ridotte all'osso, straordinari non pagati per centinaia di ore, investigatori antimafia relegati alla scrivania, commissariati che non pagano l'affitto per saldare il conto dal benzinaio. Chiedono al governo meno propaganda, più attenzione alle condizioni di lavoro e maggiori risorse destinate alla sicurezza i poliziotti che ieri sono scesi in piazza, a Roma e Milano, per protestare contro i tagli imposti dalla Finanziaria alle forze dell'ordine. Una manifestazione massiccia — ventimila persone a Milano, centomila nella capitale, secondo gli organizzatori — alla quale hanno aderito le sigle autonome e confederali dei sindacati di polizia, il sindacato degli agenti della penitenziaria, quello della Forestale e dei Vigili del Fuoco, i Cocer delle Forze Armate con Carabinieri e Guardia di Finanza. Tutti riuniti, per la prima volta, dietro lo striscione: «Insieme per la sicurezza dei cittadini».

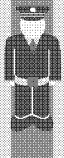
Ai manifestanti arrivati a Roma e Milano da ogni parte d'Italia si sono affiancati, in corteo, numerosi deputati di An, il leader dell'Udc Pierferdinando Casini e, con un messaggio di solidarietà, Silvio Berlusconi. Ma a tutti il ministro dell'Interno Giuliano Amato ha promesso, con una nota, che i fondi ci saranno.

«Mi sto personalmente impegnando perché la Camera migliori gli stanziamenti delle Forze dell'ordine. Le questioni poste quest'oggi sono reali perché gli uomini e i mezzi delle Forze dell'ordine sono un elemento essenziale per quell'elevato livello di sicurezza che il Governo si è impegnato a garantire ai cittadini», ha dichiarato Amato ricordando di avere «comunque già ottenuto

La fotografia dei sindacati

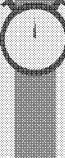
Sicurezza, la situazione delle forze dell'ordine secondo i manifestanti scesi in piazza ieri a Milano e Roma

SCUOLE



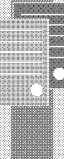
Erano 12 in tutto. Ne sono state **chiuso 9**: ancora in attività Forlì, Caserta e Istituto superiore di Roma

STRAORDINARI



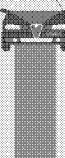
Oltre un **terzo del lavoro** è straordinario, ma viene pagato un **tetto massimo di 10 ore** (pari a 80 euro netti), il resto è gratis. La Finanziaria stanziava 10 milioni di euro ma prevede un taglio del 90% delle ore

CONCORSI



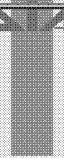
Non se ne fanno da **tre anni**. Mancano 5.700 persone all'organico previsto, ogni anno vanno in pensione 1.300 poliziotti. La Finanziaria prevede 1.300 assunzioni in 3 anni

VOLANTI




Gli standard di sicurezza prevedono una volante ogni 50.000 abitanti. A Roma ce ne è **un terzo** (35 per ogni turno)

NUCLEI ANTICRIMINE E DIA



I nuclei sono stati **smantellati** per mancanza di uomini. La Dia sono **tre anni** che non fa missioni per mancanza di fondi



ANSA-CENTIMETRI

69 milioni di euro in più, nel 2008, da destinare agli straordinari».

Alla Camera il Viminale chiederà correzioni alla manovra puntando su tre capitoli: un'integrazione di fondi per gli straordinari, più risorse per il rinnovo del parco mezzi, le nuove assunzioni. «E su questo ringrazio i colleghi dell'opposizione che anche oggi hanno espresso il loro convinto convincimento a sostenermi», ha aggiunto la nota di Amato.

I sindacati scesi in piazza,

però, temono che le promesse resteranno tali e dicono basta «senza se e senza ma» alla politica della sicurezza portata avanti sinora. Le volanti sono un terzo del necessario, gli straordinari che occupano un terzo del lavoro vengono pagati per un massimo di dieci ore mentre con la prossima Finanziaria saranno assunti appena 1.300 agenti contro i 5.700 mancanti, dicono le cifre presentate. «Stanziamenti insufficienti», protestano gli agenti, che non consentono di combattere realmente la criminalità.